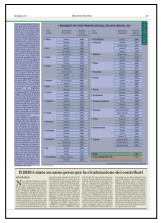
BILANCI Il ritorno dell'inflazione farà lievitare l'assegno. Nel 2022 si stimano aumenti medi compresi tra 293 e 920 euro lordi all'anno in base al metodo che sarà applicato
Intanto i fondi negoziali e quelli aperti superano il Tfr malgrado la crescita dei prezzi

Pensioni un po' più ricche

di **Paola Valentini**

Pensioni più ricche, ma non per tutti. Per chi le percepisce si prospettano dal 2022 incrementi per effetto del ritorno dell'inflazione. Dall'altra parte, i lavoratori nella fase di accumulo avranno uno stop alla rivalutazione dei contributi a causa della recessione dello scorso anno. Il rialzo dei prezzi al consumo negli ultimi mesi, dopo un 2020 di gelo per via della crisi pandemica, è destinato da gennaio prossimo a rimpinguare l'assegno dei pensionati. Nel frattempo la brusca frenata dell'economia nel 2020 per la pandemia peserà sulla rivalutazione (*si veda box*) dei versamenti contributivi di chi è al lavoro, perché questi si apprezzano in base al pil dell'Italia, anche se il rimbalzo economico di quest'anno nel lungo periodo potrebbe compensare la crisi passata.
L'impatto concreto e immediato è dunque sui pensionati, che dall'anno prossimo vedranno lievitare l'assegno. Si tratta di quasi 23 milioni di trattamenti. Per i conti dello Stato si parla di una spesa aggiuntiva di 3-5 miliardi. Non a caso il governo d'emergenza affidato a Mario Monti nel 2011 durante la crisi dello spread sospese la perequazione delle pensioni per 2012-2013 degli importi oltre i 1.500 euro lordi. Una misura che però fu respinta dalla Corte Costituzionale e i pensionati negli anni successivi furono parzialmente compensati. Ora il clima è cambiato e l'austerity ha lasciato il campo a politiche più espansionistiche, soprattutto con la pandemia. Difficile dunque credere che il governo Draghi segua l'esempio di Monti, anche perché rischia di incappare ancora una volta nella scure della Corte Costituzionale. Proprio per capire quale sarà l'impatto sull'assegno della fiammata sui prezzi *MF-Milano Finanza* ha chiesto a Smileconomy un'elaborazione sulle ipotesi di rivalutazione delle pensioni 2022. Il tasso utilizzato per le proiezioni è dell'1,5%, in linea con l'inflazione programmata e con le ultime stime della Nadef (quest'anno non c'è stata rivalutazione perché nel 2020 si prevedeva un'inflazione negativa, mentre nel 2020 le pensioni sono salite dello 0,5%).

Sono stati simulati gli effetti per sette importi di pensione, da 1.500 a 5.500 euro lordi mensili. Le rivalutazioni annue sono state calcolate secondo due metodi: il metodo «Scaglioni Prodi», che prevede un meccanismo simil Irpef con tre aliquote di rivalutazione (100%, 90%, 75%) a seconda dello scaglione della pensione, e il metodo «Fasce Conte» introdotto in via sperimentale per tre anni nel 2019 e articolato in sei fasce cui vengono applicate percentuali secche di rivalutazione dal 100% al 40% sull'intero valore della pensione. Dal 2022, senza interventi, torneranno gli scaglioni Prodi, molto più favorevoli per i pensionati (ma non per lo Stato), in quanto il meccanismo applica progressivamente la diminuzione dell'aliquota di rivalutazione per l'inflazione. «Il metodo per fasce è invece più penalizzante per le pensioni medie e alte, perché la minor aliquota di rivalutazione viene applicata sull'intera pensione», spiega Andrea Carbone, fondatore di Smileconomy. Nei casi simulati per pensioni fino a 2 mila euro lordi mensili i due metodi sono equivalenti, in quanto prevedono la rivalutazione per il 100% dell'inflazione. Dai 2.500 euro in su le cose cambiano e, mano a mano che si sale di importo, si nota che il meccanismo per fasce è più penalizzante. Si parte dal -22% per 2.500 euro e si arriva al -53% per 5.500 euro di pensione. In euro netti annui si tratta di differenze comprese tra 61 e 289 euro e in valore assoluto gli aumenti degli assegni vanno da 293 euro lordi in più l'anno (pensione di 1.500 euro) fino a 920 euro del metodo Prodi per l'assegno di 5.500 euro, che invece nel metodo Conte avrebbe 429 euro annui in più. «Le differenze in euro netti possono sembrare non così rilevanti, ma per la collettività la differenza tra i due sistemi è racchiusa nel costo complessivo delle rivalutazioni, nell'ordine di qualche miliardo di euro. C'è chi ne stima 4, chi la metà: si tratta comunque di numeri importanti», aggiunge Carbone. Quale sarà l'effettivo meccanismo adottato nel 2022? «Forse uno dei due oppure una nuova versione: negli ultimi 25 anni si sono succeduti 12 diversi metodi per calcolare le rivalutazioni», ricorda Carbone.
E' certo che il tema delle rivalutazioni è un nuovo imprevisto capitolo tutto da scrivere sul fronte della previdenza che si va ad aggiungere al tema sempre più urgente della sostituzione di Quota 100, il meccanismo di flessibilità in uscita (somma di 62 anni di età e 38 di contributi per andare in pensione) varato in via sperimentale per tre anni nel 2019 e in scadenza a fine di quest'anno. «I miliardi da investire per la rivalutazione delle pensioni inevitabilmente ridurranno ulteriormente i già stretti margini di spesa per aggiornare le regole pensionistiche per il 2022», conclude Carbone. «Ancora pochi giorni o settimane e avremo un quadro più chiaro sulle regole del prossimo anno. Se per i pensionati si tratta di attendere di conoscere



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
477-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

l'entità della rivalutazione, per i lavoratori, se si ha la possibilità, è meglio accantonare da subito risorse per integrare la propria pensione futura».

Intanto il bilancio di quest'anno vede risultati tutto sommato buoni per i fondi pensione: le linee obbligazionarie hanno retto grazie alla sempre maggiore diversificazione dei portafogli dei fondi verso asset legati all'economia reale che ha contenuto l'effetto del calo dei tassi dei bond. Mentre le linee azionarie hanno fatto bene in scia al rialzo delle borse, anche se nelle ultime settimane i timori d'inflazione e la carenza di materie prime hanno frenato il rally. Dall'analisi di *Milano Finanza*, che ha raccolto in anticipo i rendimenti ottenuti dai fondi pensione negoziali da inizio anno al 30 settembre, il risultato medio netto è stato del 2,92% a fronte della rivalutazione netta del 2,15% registrata dal Tfr che non viene versato alla previdenza complementare. La media dei 330 fondi pensione aperti sul mercato (dati Fida) è stata nei nove mesi del 3,1% netto. In entrambi i casi i risultati hanno superato il Tfr nonostante la tassazione più favorevole della sua rivalutazione (aliquota al 17% contro il 20% dei rendimenti fondi pensione) e la spinta dell'inflazione, visto che la liquidazione si apprezza dell'1,5% fisso annuo più il 75% dell'indice dei prezzi Istat. Tra i negoziali c'è anche chi ha reso oltre il 10% in nove mesi, come il comparto Azionario di Mediafond (13,21%). Sul podio anche la linea Espansione di Fondosanità (8,22%) e il Dinamico di Alifond (7,93%). Sotto la parità invece le linee garantite, per le quali scatta comunque l'ombrello della protezione del capitale. Tra i fondi pensione aperti sono oltre 30 le linee con rendimenti superiori al 10% per via del contenuto mediamente più elevato in azioni rispetto ai negoziali (*si veda tabella in pagina che riporta i migliori 15 e i peggiori 15*).

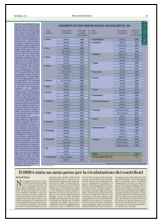
«Nelle aziende che quotidianamente visitiamo», evidenzia Paolo Stefan, direttore del fondo negoziale Solidarietà Veneto, «ci viene descritta un'economia in fase di rimbalzo che comincia a fare i conti con il possibile rallentamento determinato dal rincaro delle materie prime e dai timori d'inflazione». Proprio quest'ultima ha frenato i mercati nell'ultimo mese per i dubbi che non sia soltanto temporanea. «Le incognite non mancano, ma il risparmio previdenziale da tempo ha imparato a conviverci, attrezzandosi», nota Stefan. Per diversificare si fanno strada nei portafogli le asset class alternative da affiancare alle azioni e obbligazioni quotate. «Entro fine anno puntiamo a incrementare di altri 100 milioni l'investimento nei fondi alternativi su pmi e infrastrutture», conclude Stefan. (riproduzione riservata)

I RENDIMENTI DEI FONDI PENSIONE APERTI NEI NOVE MESI DEL 2021

Nome fondo	Società	Rend. 1 gennaio-30 settembre	Rend. a 1 anno	Categoria Fida	Comm. di gestione %
I MIGLIORI					
✦ Axa Mps Prev. per Te L. Crescita *	Axa Mps Ass. Vita	13,17%	21,11%	Az. Gl. (M. Em. e Svil.) - L. & M. Cap	1,4
✦ Axa Mps Prev. in Azienda L. Svil. *	Axa Mps Ass. Vita	13,09%	20,91%	Az. Gl. (M. Em. e Svil.) - L. & M. Cap	0,9
✦ Hdi Azione di Prev. Linea Dinamica	Hdi Assicurazioni	13,04%	21,68%	Az. Gl. (M. Em. e Svil.) - L. & M. Cap	1,8
✦ Eurorisparmio Az. Internazionale A	Sella Sgr	12,85%	20,09%	Az. Gl. (M. Em. e Svil.) - L. & M. Cap	0,7
✦ Reale Teseo Linea Sviluppo Etica A	Reale Mutua	12,77%	21,76%	Az. Gl. (M. Em. e Svil.) - L. & M. Cap	1,15
✦ Generali Global Azionario Glob. D	Generali Italia	12,53%	21,46%	Az. Gl. (M. Em. e Svil.) - L. & M. Cap	1,5
✦ Allianz Insieme L. Azionaria	Allianz	12,51%	21,37%	Diversificati Aggressivi	0,8
✦ Eurorisparmio Azionario Europa A	Sella Sgr	12,39%	21,63%	Azionari Europa (M. Em. e Svil.)	0,7
✦ Cattolica Ges. Prev. Az. Globale C	Cattolica	11,42%	19,30%	Az. Gl. (M. Em. e Svil.) - L. & M. Cap	1,5
✦ Allianz Previdenza L. Azionaria	Allianz	11,41%	19,53%	Az. Gl. (M. Em. e Svil.) - L. & M. Cap	1,45
✦ Credemprevidenza C. Azionario B	Credemvita	11,40%	18,40%	Az. Gl. (M. Em. e Svil.) - L. & M. Cap	1
✦ Bim Vita Equity	Bim Vita	11,33%	18,67%	Diversificati Euro Aggressivi	1,8
✦ Creditras Unicredit Linea Dinamica	CreditRas Vita	10,81%	24,36%	Az. Gl. (M. Em. e Svil.) - L. & M. Cap	1,6
✦ Arti & Mestieri Crescita 25+ A	Anima Sgr	10,79%	17,91%	Az. Gl. (M. Em. e Svil.) - L. & M. Cap	1,6
✦ Ubi Previdenza C. Aggressivo C	Aviva Ass. Vita	10,19%	17,74%	Diversificati Euro Aggressivi	0,96
I PEGGIORI					
✦ Cattolica Risp. & Prev. Garantito B	Cattolica	-4,51%	-2,07%	Capitale Protetto (Difensivi)	1,2
✦ Cattolica Ges. Prev. Garantito B	Cattolica	-4,45%	-2,33%	Diversificati Euro Difensivi	1,2
✦ Reale Teseo L. Prudenziale Etica	Reale Mutua	-3,17%	-2,26%	Obb. Area Euro - Governativi	1
✦ Vera Vita C. Popolare Bond Ord.	Vera Vita	-2,84%	-2,16%	Obb. Area Euro - Governativi	1,1
✦ Giustiniano Obbligazionaria	Intesa Sanpaolo Vita	-2,58%	-1,40%	Obb. Area Euro - Governativi	0,66
✦ AlMeglio Obbligazionario	Alleanza	-2,57%	-3,26%	Obb. Euro Hedged Globali IG	1,2
✦ Zed Omnifund Linea Garantita	Zurich Inv. Life	-2,32%	-2,13%	Obb. Europa - Corporate e Gov.	1,8
✦ Aureo Comparto Obbligazionario	Bcc Risp.&Prev. Sgr	-2,17%	-2,67%	Obb. Euro Hedged Globali IG	0,9
✦ Creditras Unicredit L. Tranquilla	CreditRas Vita Spa	-2,12%	-0,59%	Obb. Area Euro - Corporate e Gov.	1,25
✦ Programma Open C. Obblig.	Groupama Ass.	-2,11%	-0,88%	Obb. Area Euro - Governativi	1,56
✦ Zurich Contribution L. Conservativa	Zurich Inv. Life	-2,03%	-2,32%	Diversificati Euro Prudenti	1,95
✦ Zed Omnifund L. Obbligazionaria	Zurich Inv. Life	-1,99%	-2,24%	Obb. Area Euro - Corporate e Gov.	0,9
✦ Zurich Contribution L. Garantita	Zurich Inv. Life	-1,97%	-1,67%	Obb. Europa - Corporate e Gov.	2
✦ Raiffeisen Comparto Safe	Euregio Plus Sgr	-1,85%	-1,15%	Obb. Area Euro - Corporate e Gov.	0,95
✦ Allianz Prev. L. Fless. Garanzia Cap.	Allianz	-1,70%	-0,13%	Capitale Prot. (Rit. Assoluto)	1,1

Performance calcolate sui dati disponibili il 13/10/2021. Per i fondi con più classi sono state considerate le classi con rendimento più elevato tra i migliori e con rendimento più basso tra i peggiori
(*) dati aggiornati al 31/08/2021

Fonte: Fida



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
477-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

GLI SCENARI DELLE RIVALUTAZIONI DELLE PENSIONI NEL 2022

Stima della rivalutazione annua lorda 2022

Pensione lorda mensile	metodo scaglioni Prodi	metodo fasce Conte	differenza %	differenza euro netti annui
1.500 €	293 €	293 €	-	0 €
2.000 €	390 €	390 €	-	0 €
2.500 €	479 €	375 €	-22%	-61 €
3.000 €	554 €	304 €	-45%	-147 €
3.500 €	627 €	321 €	-49%	-180 €
4.500 €	773 €	395 €	-49%	-223 €
5.500 €	920 €	429 €	-53%	-289 €

Ipotesi inflazione: 1,5%

Fonte: Elaborazioni smileconomy, laboratorio indipendente di ricerca e consulenza finanziaria, assicurativa e previdenziale

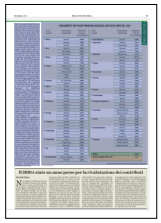
I RENDIMENTI DEI FONDI PENSIONE NEGOZIALI DEI NOVE MESI DEL 2021

PREVIDENZA

Fondo pensione	Denominazione comparto/linea	Rendimento quota dal 1/01 al 30/09/2021
Alifond	Garantito	-0,58%
	Bilanciato	4,96%
	Dinamico	7,93%
Arco	Garantito	0,84%
	Bil. Prudente	3,99%
	Bil. Dinamico	5,44%
Byblos	Garantito	1,23%
	Bilanciato	3,97%
	Dinamico	7,10%
Cometa	Monetario Plus	-0,13%
	Tfr Silente	-0,67%
	Sicurezza 2020	1,20%
	Reddito	2,41%
	Crescita	2,98%
Concreto	Bil. (Obb. Misto)	2,86%
	Garantito	0,20%
Espero	Crescita	3,90%
	Garanzia	0,19%
Fonchim	Garantito	0,28%
	Stabilità	3,96%
	Crescita	7,06%
Fondaereo	Garantito	-0,21%
	Protezione	-0,47%
	Equilibrio	2,22%
	Crescita	4,84%
Fondapi	Garanzia	0,79%
	Prudente	3,34%
	Crescita	6,90%
Fondemain	Garantito	0,02%
	Prudente	3,10%
	Dinamico	5,31%
Fondenergia	Garantito	0,07%
	Bilanciato	4,39%
	Dinamico	6,84%
Fondosanità	Scudo	-0,15%
	Progressione	5,00%
	Espansione	8,22%
Fpq	Stabilità	0,09%
	Reddito	3,71%
	Crescita	5,94%
GommaPlastica	Cons. con garanzia	0,10%
	Bilanciato	3,34%

Fondo pensione	Denominazione comparto/linea	Rendimento quota dal 1/01 al 30/09/2021
GommaPlastica	Dinamico	6,89%
Laborfonds	Garantita	-0,01%
	Prudente Etica	2,20%
	Bilanciata	2,74%
	Dinamica	7,84%
Mediafond	Obbligazionario	-0,41%
	Azionario	13,21%
	Garantito	1,19%
Pegaso	Bilanciato	3,20%
	Dinamico	5,45%
	Garantito	0,14%
Perseo Sirio	Garantito	0,99%
	Bilanciato	2,92%
PrevAer	Garantita	0,22%
	Prudente	-0,39%
	Crescita	3,46%
	Dinamica	5,92%
Prevedi	Bilanciato	4,74%
	Sicurezza	0,68%
Previambiente	Bilanciato	3,56%
	Garantito	0,09%
Previdenza cooperativa	Sicuro	-0,26%
	Bilanciato	3,79%
	Dinamico	6,60%
Previmoda	Smeraldo Bilanciato	4,04%
	Rubino Azionario	6,61%
	Garantito	-0,13%
Priamo	Protezione	0,04%
	Prudenza	2,23%
	Sviluppo	3,94%
Solidarietà Veneto	Dinamico	4,34%
	Reddito	2,28%
	Prudente	1,76%
	Garantito Tfr	0,41%
Telemaco	Garantito (White)	0,79%
	Prudente (Green)	2,72%
	Bilanciato (Yellow)	4,68%
MEDIA		2,92%
RIVALUTAZIONE NETTA TFR		xx%

Fonte: Elaborazione MF-Milano Finanza su dati raccolti dai singoli fondi



Peso:38-94%,39-72%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
477-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring